



COMUNE DI OLIENA



Provincia di Nuoro

REGOLAMENTO MUSEO DIFFUSO

“LILIANA CANO”

PREMESSO CHE:

- Liliana Cano (1924-2021) è stata una delle personalità più rilevanti della pittura figurativa italiana del Secondo Dopoguerra;
- Il Comune di Oliena, con delibera della Consiglio Comunale n. _____ del _____ avente ad oggetto "Istituzione del Museo Diffuso Liliana Cano a Oliena", ha deciso di omaggiare l'artista nell'anno del centenario della sua nascita attraverso una serie di iniziative volte a istituire un museo diffuso, finalizzato a tutelare, valorizzare e promuovere il patrimonio artistico lasciato nel territorio comunale da Liliana Cano;
- Il "Museo Diffuso Liliana Cano" è un percorso artistico e culturale che comprende 52 opere dell'artista dislocate in diversi siti e appartenenti a diverse istituzioni e a privati, con l'obiettivo di favorire la conoscenza della sua opera e del suo legame con Oliena;
- Tale patrimonio è ritenuto di elevato valore culturale e storico e rappresenta un'opportunità significativa per la promozione dello sviluppo culturale e territoriale del comune;

Art. 1

Denominazione e sede

Il presente regolamento disciplina l'organizzazione e il funzionamento del museo diffuso "Liliana Cano" a Oliena

Il museo è di proprietà del Comune di Oliena che lo ha istituito con delibera della Giunta Comunale n. _____ del _____ e si avvale della collaborazione della Parrocchia "Sant' Ignazio" di Oliena, la quale con la sottoscrizione di apposita convenzione, ha consentito l'accesso agli spazi di sua proprietà o nella sua disponibilità in cui sono esposte alcune delle opere dell'artista inserite nel percorso museale.

Si avvale inoltre della collaborazione con l'Archivio Liliana Cano, con sede legale a Sassari e rappresentato dal Presidente Iginio Panzino, il quale, previa sottoscrizione di apposita convenzione, si

occuperà a titolo gratuito della direzione e della consulenza scientifica per la realizzazione e lo sviluppo dei contenuti del Museo Diffuso "Liliana Cano" con l'obiettivo di tutelare, valorizzare e promuovere le opere dell'artista presenti nel territorio comunale

Il percorso museale coinvolge i principali siti che ospitano le opere di Liliana Cano nel comune di Oliena:

- **Il Palazzo del Comune**, dove è esposto il dipinto "La festa di San Giovanni" (2016).
- **La Chiesa di San Lussorio**, che ospita tre grandi dipinti murali realizzati nel 1980: "La prigionia", "Il martirio" e "La Gloria di San Lussorio" e altri tre dipinti murali sulla vita di Gesù: "L'ultima cena", "La Crocifissione" e "Manifestazione a S. Tommaso" (1982).
- **La Chiesa di Sant'Ignazio**, che conserva la Via Crucis composta da 14 stazioni.
- **La Chiesa di Santa Maria**, dove si trovano tre grandi dipinti: "La Crocifissione", "Il Battesimo di Gesù" e "L'Ultima Cena".
- **La Piazza San Francesco**, con il "Monumento alla Donna" (1985).
- **Via Antonio Goddi**, nel centro storico, dove è situato il murale "Una giornata di sole" (1996).
- **La Piazza di Santa Croce**, che ospita il grande dipinto all'aperto "La Processione" (2006).
- **L'Ex-Collegio dei Gesuiti**, edificio di proprietà del comune concesso in comodato d'uso per 70 anni alla Parrocchia "Sant'Ignazio" di Oliena, dove attualmente si trova il ciclo di 25 dipinti intitolato "Passione e Resurrezione secondo Matteo" (2005).

Stante la natura di museo diffuso, l'istituzione ha attualmente sede legale presso il palazzo Comunale di Oliena, sita in Corso Vittorio Emanuele snc.

Art. 2 Missione

Il museo diffuso "Liliana Cano" è un'istituzione permanente senza scopo di lucro, al servizio della società e del suo sviluppo, aperta al pubblico, che effettua ricerche sulle testimonianze materiali e immateriali dell'artista, le acquisisce, le conserva, le comunica e le espone per scopi di studio, istruzione e diletto.

Il museo diffuso "Liliana Cano" in particolare ha come finalità quella di tutelare, valorizzare e promuovere il patrimonio artistico lasciato nel territorio comunale da Liliana Cano.

Art. 3 Funzioni

Il museo diffuso "Liliana Cano" in attuazione della sua missione e delle sue funzioni istituzionali e

nello svolgimento dei propri compiti, assicura la conservazione, l'ordinamento, l'esposizione, lo studio, la conoscenza e la fruizione pubblica delle sue collezioni, favorendo la partecipazione attiva degli utenti e garantendo effettive esperienze di conoscenze e di pubblico godimento.

In particolare, il museo:

- garantisce l'inalienabilità delle collezioni, salvo casi eccezionali che motivino l'alienazione e/o la cessione dei beni, nel pieno rispetto delle norme di tutela vigenti;
- assicura la registrazione progressiva e univoca in entrata del patrimonio/o inventario patrimoniale; cura l'inventariazione e la catalogazione di tutti i beni e la loro documentazione fotografica, secondo i criteri individuati dal Ministero per i beni e le attività culturali e dalle Regioni; attribuisce ad ogni bene delle proprie collezioni, sulla base delle stime di mercato, un valore economico, riportato nei documenti contabili;
- garantisce la conservazione del patrimonio in esposizione e nei depositi: provvede al monitoraggio periodico delle condizioni ambientali e fisiche, alla manutenzione ordinaria delle opere di sua proprietà e delle strutture;
- adotta tutte le misure atte a prevenire i danni alle strutture, ai beni e alle persone che accedono e che lavorano nel museo diffuso, nel rispetto della normativa vigente; definisce il Piano di sicurezza ed emergenza anche in sinergia con altre istituzioni della città e del territorio;
- cerca di incrementare le sue collezioni attraverso depositi, acquisti o donazioni nel rispetto del Codice etico di ICOM e degli accordi nazionali o internazionali in vigore, verificando scrupolosamente la provenienza lecita dei beni;
- redige un documento programmatico in merito alla politica di acquisizioni e implementazioni del patrimonio coerente con la missione del museo;
- sviluppa lo studio, la ricerca, la documentazione e l'interpretazione delle collezioni e dei loro contesti territoriali nell'ottica di favorire la ricomposizione del patrimonio, ricostruendo e comunicando alla collettività il sistema di relazioni e di valori di cui le opere sono espressione. A tal fine promuove collaborazioni con università, enti di ricerca e altri musei italiani e stranieri;
- ordina le proprie collezioni ed espone le opere sulla base di un progetto scientifico, conservando la documentazione delle eventuali trasformazioni degli ordinamenti e degli allestimenti;
- assicura l'ordinamento e la conservazione dei beni non esposti secondo criteri di funzionalità e sicurezza e favorisce l'accesso e la fruizione dei depositi;

- assicura l'accesso alla struttura e alle collezioni e favorisce il superamento delle barriere architettoniche, culturali, cognitive e psico sensoriali, anche temporanee, individuando almeno un percorso minimo garantito;
- assicura l'apertura in orari e giorni definiti tenendo conto della domanda del pubblico e della collocazione geografica e territoriale;
- registra regolarmente gli ingressi gratuiti, ridotti o a pagamento, le visite scolastiche e dei gruppi; analizza i flussi dei visitatori e conduce indagini periodiche sul gradimento della visita e sui risultati delle attività intraprese;
- concorre a diffondere e implementare la fruizione pubblica del patrimonio ad esso affidato promuovendone la conoscenza e la comunicazione in considerazione della pluralità e della diversa tipologia di visitatori;
- redige un documento programmatico in merito alla politica di esposizioni temporanee sulla base del quale organizza o partecipa a mostre anche con il prestito di opere, fatti salvi i principi di conservazione e di sicurezza e secondo quanto stabilito dalla normativa in materia;
- promuove incontri, seminari, convegni, corsi di aggiornamento e partecipa ad iniziative analoghe promosse da altri soggetti pubblici e privati;
- cura o promuove la produzione di pubblicazioni scientifiche e divulgative;
- concorre con altre istituzioni, e in particolare con istituti scolastici e università, a diffondere, attraverso progetti educativi, la conoscenza delle testimonianze storiche, della creazione artistica e delle tradizioni del territorio e promuove con ogni mezzo l'integrazione della popolazione, lo sviluppo sostenibile, la coesione sociale e un senso di appartenenza e di cittadinanza;
- tende a garantire la qualità dei servizi di fruizione e valorizzazione erogati, in linea con i livelli minimi uniformi di qualità previsti dalla Regione e compresi nel DM 21 febbraio 2018 n.113, anche nella prospettiva di aderire al Sistema Museale Nazionale

Art.4 Natura giuridica e principi di gestione

Il museo che non ha personalità giuridica propria, costituisce un'articolazione organizzativa all'interno del Comune di Oliena.

Il museo è gestito dall'amministrazione comunale nelle forme e nelle modalità previste dalla normativa vigente. Svolge le proprie attività secondo gli indirizzi dell'amministrazione comunale e in sinergia con gli altri settori e servizi del Comune in base alle diverse competenze e funzioni.

L'amministrazione comunale garantisce al museo la dotazione di personale, i mezzi finanziari, i locali, gli strumenti, i mezzi necessari all'assolvimento e agli obiettivi assegnati. Le risorse finanziarie necessarie a garantire i compiti istituzionali sono individuate all'interno del bilancio comunale.

Il museo è dotato di autonomia tecnico-scientifica nel rispetto delle norme che ne regolano l'attività e informa la sua attività a criteri di efficacia, efficienza ed economicità.

Art. 5 Organizzazione e compiti del direttore

L'incarico di direttore del museo diffuso "Liliana Cano" è conferito, dal Responsabile dell'Area Servizi alla Persona del Comune di Oliena, anche mediante apposite convenzioni, ad

una figura professionale idonea individuata sulla base di un *curriculum* professionale attestante le competenze scientifiche e manageriali nell'ambito specifico del museo.

Il direttore, nel rispetto delle funzioni di indirizzo e di controllo svolte dagli organi di governo e amministrativi, è responsabile della gestione complessiva del museo in collaborazione con il soggetto gestore individuato dall'Amministrazione Comunale attraverso idonee procedure ai sensi della normativa vigente in materia di contratti pubblici.

In particolare, svolge i seguenti compiti:

- concorre alla definizione del progetto culturale e istituzionale del museo;
- elabora i programmi annuali e pluriennali delle attività scientifiche ed educative da sottoporre all'approvazione degli organi amministrativi e di governo per l'attuazione;
- provvede alla realizzazione delle iniziative programmate;
- provvede alla gestione delle risorse finanziarie assegnate individuando le strategie di reperimento delle risorse economiche;
- dirige il personale scientifico, tecnico ed amministrativo e il personale di custodia assegnato alla struttura;
- opera affinché all'interno del museo vi sia una adeguata copertura di tutti i ruoli fondamentali in conformità con i livelli minimi di qualità e che il personale sia adeguatamente formato e aggiornato;

- coordina le attività di monitoraggio e valutazione delle attività e dei servizi;
- coordina le attività di informazione, promozione e comunicazione con il pubblico;
- coordina gli interventi necessari per garantire l'adeguatezza e la sicurezza degli ambienti, delle strutture e degli impianti;
- sovrintende alle attività di conservazione, all'ordinamento, all'esposizione, allo studio delle collezioni, alle attività educative, coordinando l'operato degli addetti a tali funzioni;
- assicura la tenuta e l'aggiornamento degli inventari e della catalogazione;
- dà il parere per il prestito e il deposito delle opere e sovrintende alle relative procedure;
- cura i rapporti con le Soprintendenze statali e con le altre Istituzioni pubbliche;
- regola la consultazione dei beni e autorizza l'accesso ai depositi;
- rilascia permessi per studio e riproduzioni;
- redige, in collaborazione con il suo staff, la Carta dei Servizi che identifica, nell'ambito di quanto previsto dal presente Regolamento/Statuto, gli specifici servizi erogati con indicazione dei livelli di qualità e delle modalità di tutela dei diritti degli utenti.

Il direttore del museo si relaziona con il territorio per coordinare le attività di promozione e sviluppo e per proporre e accogliere iniziative che possano favorirne la crescita sociale, culturale ed economica. Il Direttore può delegare una parte di tali compiti ad altro personale dotato della necessaria professionalità.

Il Direttore propone al Comune di Oliena accordi con le Università o con le istituzioni scolastiche per tirocini e per il rilascio di crediti formativi. In tali casi l'apporto alle attività del museo rappresenta un significativo momento formativo offerto ai giovani al fine di fornire loro un'occasione di esperienza diretta in ambito museale.

Art. 6 Personale

Il museo è dotato al suo interno *(o eventualmente nell'ambito del Polo o in rete con altri musei)*, delle seguenti figure, per lo svolgimento delle funzioni indicate all'art.3:

a) direttore con conferimento formale di incarico ad una professionalità tecnico-scientifica esperta nelle discipline attinenti alle collezioni mediante stipula di apposita convenzione;

- b) responsabile della sicurezza;
- c) responsabile delle collezioni e/o del patrimonio custodito;
- d) responsabile dei servizi educativi;
- e) responsabile delle procedure amministrative ed economico-finanziarie;
- f) responsabile della comunicazione;
- g) responsabile pubbliche relazioni, marketing e fundraising;
- h) responsabile della gestione delle risorse umane interne ed esterne;
- i) personale addetto ai servizi di vigilanza e dell'accoglienza

Le figure relative ai punti da “b” a “i” saranno garantite da apposito soggetto gestore individuato dall’Amministrazione Comunale attraverso idonee procedure ai sensi della normativa vigente in materia di contratti pubblici.

Nel rispetto della normativa vigente e per il conseguimento dei propri fini, il museo può avvalersi di personale non di ruolo e rendere operative convenzioni con Università e altri enti di ricerca, soggetti pubblici e privati, comprese le associazioni di volontariato ed enti di servizio civile tramite apposita convenzione e/o contratto di servizi nonché con organizzazioni di volontariato.

Per il miglior svolgimento dei propri compiti e per garantire un adeguato funzionamento, il museo si impegna a promuovere un costante aggiornamento del personale; conseguentemente il direttore del museo provvede a sensibilizzare *i propri referenti amministrativi* in merito alle esigenze di formazione e aggiornamento professionale, favorendo la partecipazione alle iniziative di qualificazione e specializzazione.

Art.7 Spazi e dotazioni strutturali e funzionali

Il museo diffuso “Liliana Cano” è dotato di spazi adeguati per l’esposizione e la conservazione dei beni, per lo svolgimento delle attività e per l’accoglienza e i servizi al pubblico mediante la stipula di apposita convenzione con le altre istituzioni proprietarie e/o depositarie delle opere, con l’Archivio “Liliana Cano” e mediante l’affidamento della gestione delle attività a apposito soggetto gestore individuato dall’Amministrazione Comunale attraverso idonee procedure ai sensi della normativa vigente in materia di contratti pubblici.

Sono soddisfatte le disposizioni di legge relative alla sicurezza e sono messe in atto tutte le misure

necessarie affinché i rischi alle persone, alle collezioni e alle strutture siano ridotti nella misura massima possibile.

Art. 8 Assetto finanziario

Per il proprio funzionamento e per il perseguimento delle proprie finalità, il museo, salva diversa disposizione di legge, utilizza le seguenti risorse:

- stanziamenti provenienti dai capitoli di spesa del Bilancio comunale;
- contributi provenienti da enti pubblici o privati, nazionali ed internazionali, definiti anche in base ad accordi stipulati ai sensi di legge;
- finanziamenti straordinari dell'Unione Europea o dello Stato;
- ricavi dagli eventuali biglietti d'ingresso;
- proventi derivanti da concessioni d'uso degli spazi o dell'immagine del museo e royalties su eventuali servizi accessori (libreria, caffetteria etc.);
- sponsorizzazioni;
- donazioni o disposizioni testamentarie, ed altre elargizioni fatte a qualunque titolo da persone giuridiche o fisiche in favore del museo e/o dell'amministrazione che lo gestisce con espressa destinazione al museo.

Il museo redige annualmente un documento contabile contenente la descrizione dei ricavi (con distinzione delle entrate derivanti da fonti esterne o da autofinanziamento) e dei costi (spese ripartite tra funzionamento ordinario, gestione e cura della struttura, gestione e cura delle collezioni, servizi per il pubblico, attività culturali, investimento e sviluppo)

Art. 9 Patrimonio e collezioni del museo

Il patrimonio del museo è costituito da beni culturali mobili e immobili elencati in apposito **inventario**, annualmente aggiornato e depositato formalmente, con l'indicazione dei seguenti elementi:

- a) per i beni immobili: luogo, denominazione e qualità; dati mappali e riferimenti cartografici e documentali; titolo di provenienza; dati aggiornati relativi al valore economico e alla destinazione dei beni;
- b) per i beni mobili: luogo in cui il bene è collocato; la denominazione e descrizione del bene, il

prezzo d'acquisto o valore di stima.

Il direttore del museo, all'accettazione dell'incarico, è responsabile dei beni che risultano inventariati e che costituiscono patrimonio del museo

Art. 10 Servizi al pubblico

Il museo diffuso "Liliana Cano" assicura l'accesso a tutti i visitatori e promuove la più ampia partecipazione della popolazione locale attraverso iniziative mirate di mediazione e integrazione culturale, anche in collaborazione con altri soggetti pubblici e privati.

Al visitatore, in sede e in remoto attraverso il sito web, sono fornite le informazioni essenziali sulle modalità di accesso, sulle collezioni del museo e sui servizi disponibili.

Attraverso strumenti diversi (*ad es. didascalie, schede e pannelli, guide e cataloghi, visite guidate, sussidi audiovisivi*) il museo fornisce gli elementi conoscitivi indispensabili (di tipo storico, antropologico, storico-artistico, iconografico) per comprendere la natura delle proprie collezioni e la tipologia, la storia, le tecniche, i significati delle opere esposte.

Lo staff del museo si impegna a far in modo che la visita costituisca per tutti un'occasione di arricchimento e di esperienza culturale in senso lato.

Il Museo assicura, inoltre, assistenza, strumenti e attività specifiche per le persone con disabilità.

Le condizioni della visita, le norme di sicurezza e i divieti sono precisati in regolamenti esposti al pubblico o evidenziati sinteticamente con icone.

La descrizione puntuale dei servizi offerti e degli standard qualitativi assicurati, nonché le modalità di reclamo, sono contenuti nella *Carta della qualità dei servizi*, approvata dal Direttore e resa pubblica attraverso il sito web del museo e l'affissione o distribuzione a chi ne faccia richiesta.

Alcuni servizi (*ad es. bookshop, visite guidate, ecc.*), saranno gestiti da società private tenendo conto delle esigenze del pubblico e della missione del museo, nei termini previsti dal contratto di gestione stipulato e dalla normativa vigente in materia.

Art. 11 Disciplina dei beni d'uso

I beni ricadenti nella competenza del museo appartengono al patrimonio del Comune di Oliena e di

altri soggetti pubblici e privati e sono concessi in uso al museo diffuso “Liliana Cano”, secondo i criteri individuati e nel rispetto della normativa vigente.

Art.12 Norme finali

Per tutto quanto non espressamente previsto dal presente statuto/regolamento, si rimanda alle norme di legge che disciplinano la materia in ambito nazionale/regionale.